

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-1148 del 07/03/2017
Oggetto	OGGETTO: Concessione di pertinenza idraulica da utilizzarsi per area cortiliva in località Calderino COMUNE: Monte San Pietro (BO) CORSI D'ACQUA: torrente Lavino sponda sinistra, rio del Fabbro TITOLARE: Condominio via Lavino 192 CODICE PRATICA N. BO14T0101
Proposta	n. PDET-AMB-2017-1197 del 07/03/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	VALERIO MARRONI

Questo giorno sette MARZO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, VALERIO MARRONI, determina quanto segue.



STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA

OGGETTO: Concessione di pertinenza idraulica da utilizzarsi per area cortiliva in località Calderino

COMUNE: Monte San Pietro (BO)

CORSI D'ACQUA: torrente Lavino sponda sinistra, rio del Fabbro

TITOLARE: Condominio via Lavino 192

CODICE PRATICA N. B014T0101

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e ss.mm.e ii., che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna (DGR) n. 2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale di ARPA con Delibera n. 87/2015 che istituisce la nuova Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) e le assegna la competenza all'esercizio

delle nuove funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 96/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico di ARPAE con decorrenza dal 01/01/2016 ed in via transitoria nelle more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla LR n. 13/2015;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 77/2016 di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna allo scrivente Valerio Marroni;
- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera dello scrivente Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 799/2016 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/11/2016;
- La DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie regionali di cui agli art. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15 comma 11 della medesima Legge.

considerato che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

richiamata la Determinazione dirigenziale n.9144 del 31/07/2008 (prat. n. BOPPT0400) con la quale si rilasciava concessione demaniale di pertinenza idraulica al Condominio via Lavino n.192 in comune di Monte San Pietro (BO), C.F./91056870370, in persona del legale rappresentante pro-tempore, ad uso area cortiliva di complessivi mq 700,00 ca, lungo il torrente Lavino, sponda sinistra e il rio del Fabbro, area identificata catastalmente al Foglio 30, mappale 527, parte del mappale 633 e area adiacente al mappale 527 non censito, nel comune di Monte San Pietro (BO), con scadenza al 31/07/2014;

vista l'istanza assunta al PG/2014/0267518 del 18/07/2014 presentata dal medesimo concessionario tramite la Assist Asppi servizi Srl, amministratore di condominio con sede in via Testoni n.5, C.F./P.I. 02147371203 in persona del legale rappresentante sig.ra Lamandini Michaela nata a Bologna il 18/09/1983, C.F. LMNMHI83P58A944D, con cui veniva richiesto il rinnovo della suddetta concessione per il mantenimento della pertinenza idraulica ad uso area cortiliva di complessivi mq 700,00,

identificata al Catasto terreni con Foglio 30 mappali 527 e 633 (parte) in comune di Monte San Pietro (BO);

vista la nota assunta al prot. n. 2016/73871 del 08/02/2016, con cui veniva comunicato il subentro di nuovo amministratore del condominio concessionario, nella persona del geom Fornasari Pierpaolo, C.F. FRNPPL73E28A944H, con studio a Bologna in via Ca' Bianca 5;

verificato che:

- sono state versate le spese d'istruttoria di € 75,00;
- il concessionario è in regola con i versamenti dei canoni richiesti per il periodo di validità della precedente concessione, fino al 2014;
- il concessionario ha corrisposto il canone pregresso per l'annualità 2015 e versato il canone per l'annualità 2016, per un importo complessivo di euro 1.680,00 eccedente rispetto al dovuto di euro 1596,84 e che pertanto la differenza di euro 86,16 verrà scomputata dall'annualità 2017;
- è stata versato il deposito cauzionale per l'importo di euro 840,00 come stabilito nella determinazione n.9144 del 31/07/2008;

preso atto del Disciplinare tecnico redatto a seguito dei sopralluoghi e dell'istruttoria effettuata dal personale del Servizio Tecnico Bacino Reno ai sensi R.D. 523/1904, firmato e consegnato agli atti in data 28/10/2015, sottoscritto per accettazione da parte del legale rappresentante della Ditta concessionaria in data 17/10/2016 e assunto agli atti con PG.2016.19372 del 17/10/2016;

preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, con visto della P.O. di competenza, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Visti:

Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523;

la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;

la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;

la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;

la Deliberazione di Giunta Regionale 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

la Deliberazione della Giunta Regionale 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

la Deliberazione della Giunta Regionale 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

la Deliberazione della Giunta Regionale 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del Demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.

Attestata la regolarità amministrativa,

visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.e ii.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rinnovare al Condominio via Lavino n.192 in persona del suo amministratore e legale rappresentante pro tempore, la concessione di pertinenza idraulica ad uso area cortiliva, di complessivi mq 700 ca, lungo il torrente Lavino sponda sinistra e il rio del Fabbro, area identificata al Catasto terreni al Foglio 30 mappali 527 e 633 (parte), alle seguenti condizioni:

a) l'utilizzo del bene di cui al punto 1) dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto;

b) la concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio

di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento;

c)la concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e **la scadenza è fissata al 31/12/2022**. L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

d)il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo e versare il conseguente canone;

e)la presente concessione verrà dichiarata decaduta qualora il concessionario si renda inadempiente agli obblighi assunti (art. 19, comma 2, L.R. 7/2004);

f)la presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti idraulici, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;

g)il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

h)il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi, e per i relativi risarcimenti;

2)di dare atto che le prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale identificato, sono contenute nell'allegato disciplinare tecnico, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

3)dare atto che **il canone annuale fissato in € 756,84** ai sensi dell'art. 20 L.R.7/2004, per gli anni 2015 2016 è già stato versato dal concessionario mediante bonifico presso Poste italiane su c/c intestato a Regione Emilia Romagna - somme dovute utilizzo beni Dem. idrico STB 412- IBAN: IT 36 R 07601 02400 001018766509;

4)di stabilire che i canoni annuali successivi al 2016, saranno rivalutati in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT e disponibili sul relativo sito istituzionale alla data del 31 dicembre di ogni anno (fatto salvo l'eventuale aggior-

namento o rideterminazione dell'importo effettuato mediante apposita DGR, ai sensi dell'art. 8 della LR n. 2/2015). Il concessionario dovrà, pertanto, versare annualmente gli importi aggiornati dei canoni di concessione;

5)di stabilire che, **per l'annualità 2017, il concessionario dovrà corrispondere un canone ridotto di euro 670,68**, calcolato scorporando dalla quota annuale di cui al punto 3), l'importo di € 86,16 a fronte del maggiore importo versato per l'annualità 2015;

6)di stabilire, inoltre, che il concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui successivi al 2016 entro il 31 marzo dell'anno in corso di concessione;
- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni sul c/c postale n. 1018766509 intestato a "Regione Emilia-Romagna - somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412- tramite bollettino postale o tramite bonifico con IBAN: IT 36 R 07601 02400 001018766509 indicando i numeri di pratica;
- trasmettere a questa Struttura la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

7)di dare atto che il deposito cauzionale previsto all'art.20 della L.R. 7/2004 e quantificato in € 840,00 come stabilito nella determinazione n. 9144/2008, è stato versato sul c/c postale n.00367409, intestato a Regione Emilia Romagna - Presidente della Giunta-;

8)di stabilire che in caso di mancato pagamento degli oneri derivanti dalla presente concessione, si procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art.51 della L.R. 22 Dicembre 2009 n.24;

9)di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

10)di dare atto che l'importo dell'imposta di registro dovuta è inferiore a € 200,00, secondo quanto stabilito dal D.L. n.104 del 12/09/2013 convertito con modificazioni dalla Legge n. 128 del 8/11/2013 e pertanto la registrazione andrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi degli artt. 2 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e della Circolare del Ministero delle Finanze n. 126 del 15.05.98;

11)di stabilire che la presente Determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

12)dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.e ii mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente.

Valerio Marroni

DISCIPLINARE TECNICO

COMUNE: Monte San Pietro (Bo)

CORSO D'ACQUA: Rio del Fabbro e Torrente Lavino sponda sx

ESTREMI CATASTALI: Monte San Pietro F. 30 M. 527-633 parte

RICHIEDENTE: CONDOMINIO VIA LAVINO 192

ISTANZA: prot. 0267518 18/07/2014

prat. B0114T0101 (ex. Prat. BOPPT0400)

OGGETTO: Concessione di area cortiliva

- Vista l'istanza di prot. 0267518 18/07/2014;
- Visto il T.U. sulle opere idrauliche 25 luglio 1904, n. 523 ed il R.D. 19 novembre 1921, n. 1688;
- Vista la Legge Regionale 14 aprile 2004 n. 7 "Disposizioni in materia ambientale" e ss.mm.e ii.;
- Richiamate le risultanze dei sopralluoghi e dell'istruttoria effettuata dai tecnici del Servizio Tecnico Bacino Reno la cui documentazione è stata acquisita agli atti come indicato nelle premesse del presente atto;
- Visto il Piano Stralcio Torrente Samoggia, aggiornamento 2007, approvato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 1925 del 17.11.2008 nel quale l'area oggetto di richiesta rientra in un'area soggetta ad esondazione per le piene con Tr•30 anni ed è pertanto classificata come "area ad alta probabilità di inondazione" (art. 16);
- Visto il rilievo strumentale quotato commissionato dall'Autorità di Bacino del Fiume Reno in alcuni tratti del torrente Lavino, in loco, in Comune di Monte San Pietro, località Calderino, via Lavino 192;
- Viste le risultanze del sopralluogo appositamente effettuato da cui si evince che il tratto terminale di un affluente del torrente Lavino risulta tombinato ed è incluso nell'area richiesta in concessione;
- Dato atto che l'area richiesta può essere messa in sicurezza nei confronti della piena duecentennale mediante un intervento localizzato di rialzo dell'esistente percorso pedonale antistante le aree oggetto di richiesta, si rilascia il presente Disciplinare tecnico, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i

diritti dei terzi, per l'occupazione temporanea di terreno demaniale come indicato nell'allegata planimetria, pari a 742 mq., ad uso area cortiliva delimitata verso il Torrente Lavino da recinzione in metallo, nel rispetto delle seguenti tassative condizioni:

1) Qualunque danno dovesse verificarsi nell'area in concessione, anche a seguito di eventi di piena, sarà a totale carico della ditta concessionaria.

2) Data la condizione di area ad alta probabilità di inondazione, sarà cura del concessionario rimuovere tempestivamente dall'area qualunque oggetto di valore che potesse essere danneggiato al verificarsi di condizioni meteorologiche avverse.

3) Il concessionario dovrà provvedere alla videoispezione del tratto tombinato del Rio del Fabbro incluso nell'area concessa e dovrà fornire all'Amministrazione concedente copia delle risultanze dell'indagine stessa entro 60 giorni dal rilascio della presente concessione.

4) Ogni due anni dovrà essere effettuata videoispezione del tratto di cui sopra, fornendo copia delle risultanze all'Amministrazione scrivente;

5) Il concessionario dovrà provvedere alla manutenzione in perfetta efficienza del tratto di rio tombinato incluso nell'area in concessione, tramite l'asportazione dei detriti eventualmente depositati.

6) Sarà cura del concessionario provvedere alla potatura o all'abbattimento delle piante che dovessero minacciare le aree concesse o i beni ivi collocati, anche se tali piante si trovano al di fuori dell'area in concessione.

7) Ogni qualsiasi modifica alle attuali condizioni e dimensione dell'area concessa, dovranno essere preventivamente richieste alla scrivente Amministrazione.

8) E' vietata qualsiasi modificazione altimetrica dell'area demaniale, mediante riporto o asportazione di materiale, di qualsiasi natura e consistenza;

9) E' vietata la realizzazione di qualsiasi costruzione, manufatto, baracca, gazebo, ecc., anche a carattere di provvisorietà.

10) L'area demaniale in concessione dovrà essere mantenuta pulita e sgombra da detriti o depositi di qualsiasi natura e consistenza.

11) L'Amministrazione concedente si riserva di revocare in qualsiasi momento, la presente concessione per esigenze idrauliche.

12) L'Amministrazione concedente, potrà procedere alla dichiarazione di decadenza della concessione, a seguito di un utilizzo diverso da quello concesso o per inottemperanza alle prescrizioni della concessione stessa, previa diffida ad ottemperare entro un congruo termine.

13) L'utilizzo difforme da quanto concesso e l'inottemperanza delle clausole specificate, verrà sanzionato a termini di legge (v. art. 21 LR 7/2004 e ss.mm.e ii.)

14) In caso di mancato rinnovo o per revoca o dichiarazione di decadenza della concessione, l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto e/o cosa; l'inottemperanza comporterà l'introito della cauzione e l'attivazione dei procedimenti previsti dalla normativa in materia di polizia idraulica.

15) Il presente disciplinare tecnico è fatto unicamente nei riguardi idraulici indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate, ed è vincolato a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.